

SABATO 16 SETTEMBRE 2023

MEMORIA DEI Ss. CORNELIO, PAPA E CIPRIANO, VESCOVO E MARTIRE (r)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Luca 6,43-49.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non c'è albero buono che faccia frutti cattivi, né albero cattivo che faccia frutti buoni.

Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dalle spine, né si vendemmia uva da un rovo.

L'uomo buono trae fuori il bene dal buon tesoro del suo cuore; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male, perché la bocca parla dalla pienezza del cuore.

Perché mi chiamate: Signore, Signore, e poi non fate ciò che dico?

Chi viene a me e ascolta le mie parole e le mette in pratica, vi mostrerò a chi è simile: è simile a un uomo che, costruendo una casa, ha scavato molto profondo e ha posto le fondamenta sopra la roccia. Venuta la piena, il fiume irruppe contro quella casa, ma non riuscì a smuoverla perché era costruita bene.

Chi invece ascolta e non mette in pratica, è simile a un uomo che ha costruito una casa sulla terra, senza fondamenta. Il fiume la investì e subito crollò; e la rovina di quella casa fu grande». Parola del Signore

MEDITAZIONE

Beato Columba Marmion (1858-1923)

abate

La nostra fede, vittoria sul mondo

La fede, base di ogni vita cristiana

La fede è un fondamento. Pensate ad un monumento che attira lo sguardo per la sua grandezza e l'armonioso insieme delle sue proporzioni. Che cosa gli dà solidità? Le fondamenta. Se queste vacillano, presto compaiono lesioni sui muri e l'edificio è in pericolo; se non si consolidano, è destinato alla rovina. E' l'immagine della vita spirituale.

Questa è un edificio che Dio, insieme a noi, si costruisce in noi, per la sua gloria, è un tempio che vuole abitare. Ma se non mettiamo un solido fondamento è impossibile costruire l'edificio. E più quest'ultimo si eleva, più è necessario che le fondamenta siano profonde e incrollabili. Quando l'uomo spirituale pensa di arrivare alla vetta della perfezione, in cima alla contemplazione, se in lui la fede, che è la base del vero amore, non si consolida proporzionalmente, tutto può crollare. Il santo concilio [di Trento] paragona la fede ad una radice. Vedete questo albero maestoso, dal tronco possente, con rami vigorosi, fogliame abbondante e folto. Da dove gli viene questa forza e bellezza? Da qualcosa che non si vede: le radici. Loro affondano nel terreno per fissarvi e da lì prendere gli elementi nutrienti necessari alla vita di questo gigante. Si seccano le radici: l'albero andrà a morire. La radice della vita cristiana è la fede. Senza di lei tutto appassisce, tutto si secca, tutto muore. E' la condizione necessaria di ogni vita e di ogni progresso spirituale.